

ALBERTO PALOSCIA

Musicologo, consulente artistico, operatore musicale, regista
Curriculum professionale

Per trent'anni direttore artistico della Stagione Lirica della Fondazione Teatro Goldoni di Livorno (teatro di tradizione), caso quasi unico di longevità alla guida di un teatro d'opera. Compie nella sua città studi classico-umanistici, alternandoli con quelli musicali (pianoforte, teoria, solfeggio, canto) effettuati privatamente. Si dedica quindi allo studio della produzione di Pietro Mascagni, di Giacomo Puccini, di Alfredo Catalani e del melodramma della Scapigliatura milanese, approfondendo così i suoi interessi sul teatro d'opera italiano fra Otto e Novecento, ambito nel quale principalmente si svolge la sua attività di studioso, ricercatore e musicologo. Dal 1978 all'89 collabora in veste di critico musicale con vari quotidiani e riviste specializzate, recensendo eventi musicali in Italia e all'estero, in particolare al Maggio Musicale Fiorentino e al Festival di Salisburgo.

Dall'82 collabora regolarmente alle pubblicazioni del Teatro Comunale di Firenze e del Maggio Musicale Fiorentino. In questa sede e come collaboratore dell'Ufficio Stampa della Scuola di Musica di Fiesole e dell'Estate Fiesolana, ha modo di formarsi sotto la guida di illustri musicisti e organizzatori musicali quali Luciano Berio, Sylvano Bussotti, Giorgio Vidusso, Bruno Bartoletti, Piero Farulli e Luciano Alberti. Dall'84 inizia a occuparsi di organizzazione musicale; proprio in quell'anno ricopre la carica di Consulente Artistico del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, contribuendo, in occasione delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario della morte di Puccini, alla realizzazione dell'opera *Edgar*. Del Cantiere Internazionale d'Arte è *casting manager* ancora nell'89 e nel '91, curando la scelta delle compagnie di canto delle opere *Il matrimonio segreto* di Cimarosa – nel quale debuttano giovani artisti oggi in carriera, quali i baritoni Natale De Carolis e Carmelo Corrado Caruso - e *Nina pazza per amore* di Paisiello. Nell'85, sotto la direzione artistica di Luciano Alberti, è responsabile dell'Ufficio Stampa e assistente alla direzione artistica del Festival Pucciniano di Torre del Lago.

L'esperienza di direzione artistica livornese

Al 1988 risale l'inizio della sua collaborazione con il Comitato Estate Livornese (CEL-Teatro di Livorno) -oggi Fondazione Teatro Goldoni di Livorno -, di cui, su invito dell'allora direttore artistico Renzo Giacchieri, è stato Responsabile dell'Ufficio Stampa ('88), Coordinatore Artistico del Progetto Mascagni ('89), e, dal '90, ricopre la carica di direttore artistico della stagione lirica, prima del CEL-Teatro di Livorno, poi della Fondazione Teatro Goldoni: in quest'ambito si segnalano le riproposte di opere mascagnane di rara esecuzione quali *Il piccolo Marat*, *I Rantzau*, *Lodoletta*, *Guglielmo Ratcliff*, *Silvano*, *Zanetto*, *Le Maschere* e l'operetta *Sì*, le celebrazioni dei centenari di *Cavalleria rusticana*, de *L'Amico Fritz* e di *Iris*, la prima mondiale de *La Lupa* di M. Tutino da lui personalmente commissionata, la prima rappresentazione in Toscana della prima versione di *Madama Butterfly* del 1904 (1990), l'apertura nel 1995, con la proposta di *Orfeo ed Euridice*, di un nuovo progetto dedicato a Gluck e al suo librettista Ranieri de' Calzabigi, la prima italiana dell'opera giovanile di George Gershwin *Blue Monday* in occasione del sessantesimo anniversario della scomparsa del compositore statunitense (1997) e la riproposta di alcuni titoli dell'operetta italiana come *Sì* di Mascagni e *L'acqua cheta* di Pietri.

Per le stagioni operistiche livornesi invita importanti direttori d'orchestra, quali Bruno Bartoletti, Gianandrea Gavazzeni, Gustav Kuhn, Bruno Rigacci, Massimo De Bernart, Piero Bellugi, Roberto Tolomelli, Tiziano Severini, Antonello Allemandi, Bruno Aprea, Jonathan Webb, Alberto Veronesi, Elio Boncompagni, Lukas Karitynos, e registi e scenografi di fama, in gran parte provenienti dal teatro di prosa e dal cinema, come Claude D'Anna, Simona Marchini, Marisa Fabbri, Filippo Crivelli, Sylvano Bussotti, Piera Degli Esposti - che viene invitata a debuttare come regista d'opera con *Lodoletta* di Mascagni - Giancarlo Del Monaco - che fa la sua rentrée in Italia dopo molti anni di assenza con la nuova produzione di *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni realizzata in collaborazione con l'Oper der Stadt Bonn -, Lindsay Kemp - che su suo invito realizza con successo

nel 1998 e nel 2001 le edizioni di *Iris* e delle *Maschere* in occasione delle ricorrenze dei centenari delle prime rappresentazioni delle due opere mascagnane -, Sylvano Bussotti – che nel 2000 è impegnato in una nuova produzione dei *Contes d'Hoffmann* di Offenbach -, Micha van Hoecke – che nel 2005 cura regia e coreografia di una nuova *Gioconda* ponchielliana coprodotta con il Teatro dell'Opera Nazionale di Atene -, Federico Tiezzi – al quale affidata la nuova produzione di *Iris* nel 2006, realizzata in coproduzione con la Fondazione Teatro Verdi di Trieste e con la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari, - Graziano Gregori e Ivan Stefanutti. Coinvolge inoltre registi in ascesa quali Marina Bianchi, Fabio Sparvoli, Ivan Stefanutti, Italo Nunziata, Marco Gandini, Alessio Pizzech e Gianmaria Aliverta. Alcuni cantanti di chiara fama, quali Giovanna Casolla, Denia Mazzola Gavazzeni, Adriana Morelli, Ines Salazar, Maria Dragoni, Katerina Ikonomou, Donata D'Annunzio Lombardi, Fedora Barbieri, Viorica Cortez, Ildiko Komlosi, Giuseppe Giacomini, Lando Bartolini, Giorgio Merighi, Pietro Ballo, Mario Malagnini, José Bros, Alfredo Portilla, Ignacio Encinas, Fabio Armiliato, Silvano Carroli, Vicente Sardinero, Armando Ariostini, Bruno De Simone, si presentano su suo invito nelle stagioni del Teatro di Livorno. Gran parte delle produzioni mascagnane del CEL di Livorno da lui realizzate (*Cavalleria rusticana*, *L'Amico Fritz*, *I Rantzau*, *Lodoletta*, *Guglielmo Ratcliff*, *Sì*, *Iris*, *Le Maschere*) vengono registrate in cd e dvd e pubblicate dalle case discografiche Fonè, Agorà, Kikko Classic e Bongiovanni.

Da ricordare, inoltre, la presenza nei cartelloni concertistici da lui firmati, di direttori e concertisti di chiara fama quali Gianluigi Gelmetti, Piero Bellugi, Frans Bruggen, Gabriele Ferro, Eliahu Inbal, Shlomo Mintz, Salvatore Accardo, Murray Perahia, Viktoria Mullova, Katia e Marielle Labèque, Lazar Berman, Gidon Kremer, Heinrich Schiff, Uto Ughi e altri. E' considerato un autentico *talent scout* della lirica: a Livorno ha avuto occasione di valorizzare, all'inizio del loro percorso artistico, alcuni dei maggiori cantanti delle ultime generazioni, oggi brillantemente affermati nel panorama lirico internazionale; tra questi i soprani Fiorenza Cedolins, Dimitra Theodossiou, Paoletta Marrocu, Svetla Vassileva, Patrizia Ciofi e Alessandra Marianelli, i tenori Stefano La Colla, Dario Di Vietri e Lance Ryan, il mezzosoprano Laura Brioli e i baritoni Carlo Guelfi, Alberto Gazale, Alberto Mastromarino, Vittorio Vitelli e Silvio Zanon.

Nella sua veste di direttore artistico del Teatro di Livorno favorisce importanti coproduzioni e scambi internazionali: da ricordare la coproduzione con l'Opera di Bonn per *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni (1995; regia di Giancarlo Del Monaco), la collaborazione con la Spagna - in particolare con il Festival di Perelada e il Festival della Galizia di Santiago di Compostela e con i teatri di Santander, Bilbao e Valencia - per la produzione del *Flauto magico* di Mozart (1999; regia di Lindsay Kemp), titolo proposto a Livorno nella doppia versione, quella in lingua originale e quella in lingua italiana tradotta dal librettista livornese Giovanni De Gamerra, e la coproduzione della *Gioconda* di Ponchielli con l'Opera Nazionale di Atene (2005; regia di Micha van Hoecke). Altra importante coproduzione quella di *Amica* di Mascagni, realizzata, con la regia di Jean-Louis Grinda, insieme all'Opéra de Monte-Carlo e al Teatro dell'Opera di Roma nel 2007. Nel 2018 instaura un nuovo importante rapporto con una delle più antiche compagnie d'opera giapponesi, la Nikikai Kansai Opera di Osaka, con la quale il Teatro Goldoni coproduce una nuova edizione di *Iris*, con la regia di Hiroki Ihara. Sempre con la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno è presente, con concerti e *format* spettacolari dedicati alla produzione di Mascagni, negli Istituti di Cultura di Tokyo, Londra e Belgrado e all'Auditorium Ranieri di Monte-Carlo. Dal 2010 promuove, sempre all'interno del Teatro Goldoni di Livorno, l'importante iniziativa del Mascagni Opera Studio, la cui finalità è quella di scoprire e valorizzare nuovi talenti vocali sia nell'ambito del repertorio mozartiano sia in quello mascagnano e verista, attraverso masterclasses di alto perfezionamento nelle quali coinvolge, in veste di docenti, grandi interpreti del panorama lirico internazionale quali i soprani Giovanna Casolla, Mariella Devia, Fiorenza Cedolins, Paoletta Marrocu, Valeria Esposito, Donata D'Annunzio Lombardi, il mezzosoprano Bruna Baglioni e il tenore Fabio Armiliato. Nel 2013, proprio per merito delle produzioni realizzate dalla Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e dedicate al teatro musicale del Novecento – in particolare *Ascesa e rovina della città di Mahagonny* e *L'opera da tre soldi* di Brecht-Weill - il Progetto LTL Opera Studio dei teatri del circuito toscano ottiene il Premio Franco Abbiati della Critica Musicale Italiana.

Uno dei suoi grandi traguardi professionali: la riapertura del restaurato Teatro Goldoni di Livorno, nel gennaio 2004, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, con *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

Premi, commissioni di concorsi, attività didattica

Nel luglio del 1994 viene insignito del prestigioso Premio Internazionale Luigi Illica per il suo contributo alla riscoperta dell'opera verista. E' stato membro del comitato artistico del Premio intitolato al grande soprano vicentino Marcella Pobbe, assegnato negli ultimi anni a illustri artiste quali Daniela Dessì, Mariella Devia, Giovanna Casolla, Norma Fantini, Amarilli Nizza e Carmela Remigio. È regolarmente invitato nelle commissioni giudicatrici di prestigiose competizioni internazionali di canto; nel giugno del 1995 è membro e coordinatore della giuria del Concorso Internazionale Voci Verdiane di Busseto. Nel 2012 è docente di una masterclass di interpretazione e di arte scenica sull'opera verista presso la Sicilia Opera Academy di Catania e a Torino. Nel 2013 tiene masterclass di interpretazione scenica per giovani cantanti a Berlino e a Frascati, quest'ultima a fianco del noto mezzosoprano Bruna Baglioni, con la quale collabora regolarmente quasi ogni anno. Nel 2013 tiene una masterclass di interpretazione scenica presso il Conservatorio di Potenza. Nello stesso anno tiene una lezione sulla vocalità verdiana in occasione della masterclass del soprano Daniela Dessì organizzata a Montagnana, città natale dei grandi tenori Giovanni Martinelli e Aureliano Pertile. Nel 2014 è impegnato in una masterclass di interpretazione scenica per cantanti lirici sul tema "L'opera dal romanticismo al verismo" presso il Centro Culturale Casa de Cantabria a Madrid. Dal 2012, per due anni, è titolare di un seminario dedicato all'organizzazione e gestione di eventi musicali presso l'Università di Firenze (PROGEAS). Nel settembre del 2013 è membro della commissione onoraria del Concorso Internazionale per direttori d'opera "Danubio Blu" organizzato dal Teatro dell'Opera di Rouse in Bulgaria. Nel 2015 viene invitato a far parte della giuria del Concorso Lirico Internazionale Opera live di Potenza, finalizzato al *casting* della *Bohème* di Puccini e di *Don Giovanni* di Mozart. Nello stesso anno viene invitato dal Tuscia Opera Festival di Viterbo come docente di interpretazione scenica tenendo una *masterclass* estiva per giovani artisti lirici provenienti dagli Stati Uniti. Viene insignito del Premio Antonio Bacchelli a Livorno, del Premio Circeo Lirica, che condivide con il grande baritono Giuseppe Taddei a San Felice Circeo e del Premio Alfredo Catalani di Lucca, dove viene premiato, in occasione dei suoi vent'anni di direzione artistica a Livorno, accanto al soprano Fiorenza Cedolins e al critico musicale Sabino Lenoci, direttore della rivista "L'Opera". E' accademico del Premio "Le Muse" di Firenze, assegnato negli ultimi anni a grandi personalità del mondo musicale internazionale quali Riccardo Muti, Zubin Mehta, Bruno Bartoletti, Mirella Freni, Katia Ricciarelli, Raina Kabaivanska, Mariella Devia.

Attività registica

Nell'estate del 1994 debutta come regista mettendo in scena *Lo speziale* di Haydn al Festival Terme di Bagni di Lucca; torna alla regia nel 2002 mettendo in scena *Nabucco* di Verdi al Festival Estivo del Vittoriale sul Lago di Garda; nell'estate del 2006 firma la regia di *Madama Butterfly* a Pescara e della *Bohème* nel circuito regionale del Molise. Dal 2015 consolida la sua attività di regista collaborando regolarmente con l'Impresa Lirica Francesco Tamagno mettendo in scena, all'interno del circuito di lirica minore piemontese, titoli quali *Il barbiere di Siviglia*, *La bohème*, *La traviata* e *Madama Butterfly*. Nell'estate 2015, in occasione delle celebrazioni mascagnane, viene invitato al Festival "Tones on the Stones" di Verbania, sul Lago Maggiore, per una nuova produzione di *Cavalleria rusticana* di Mascagni, nella ricorrenza del 70° anniversario della morte dell'Autore, con le proiezioni del noto esponente della *videoart* Luca Scarzella. Ma nel frattempo la sua attività si estende in prestigiosi teatri all'estero: nel gennaio 2010 firma la regia delle *Convenienze e inconvenienze teatrali (Viva la mamma!)* di Donizetti all'Opera Nazionale di Ankara ottenendo grandi consensi di pubblico e di critica, e nel maggio 2011 debutta in Corea mettendo in scena al Seoul Arts Center *La traviata*, produzione realizzata per il debutto del grande soprano Mariella Devia in un'opera lirica in Corea. Nel 2017 è da segnalare il suo debutto al Teatro Nazionale di

Belgrado con una nuova produzione della verdiana *Forza del destino*, accolta con grande successo e ispirata allo storico allestimento firmato da Georg Wilhelm Pabst al Maggio Musicale Fiorentino del 1953; altri impegni registici *La traviata* a Pescara, *Gianni Schicchi* e *Cavalleria rusticana* nel circuito estivo del Veneto e del Friuli, *Il barbiere di Siviglia* al Festival di Tagliacozzo in Abruzzo, *Madama Butterfly* al Teatro Goldoni di Livorno *Rigoletto*, *Cavalleria rusticana* – abbinata alla prima assoluta dell'atto unico *L'Amante* di David Boldrini – e *La traviata* al Teatro Verdi di Casciana Terme e *Le nozze di Figaro* al Guardiagrele Opera Festival in Abruzzo.

Lingue: italiano, inglese, buona conoscenza del francese

Contatti
Alberto Paloscia
(...Omissis...)